

Iniziativa dei minori cappuccini del Cuore verde e delle Edizioni Frate Indovino di Perugia. Incontro il 6 settembre

Umbria ponte con l'Ucraina

Una delegazione di madri di soldati morti in guerra sarà ricevuta dal Papa, pellegrinaggio anche ad Assisi

PERUGIA

■ L'Umbria fa da ponte fra l'Ucraina, l'Italia e il Vaticano. Un'iniziativa di pace, un pellegrinaggio di speranza che nasce e passa per il Cuore verde. Sabato 6 settembre una delegazione di madri ucraine che hanno perso un figlio a causa della guerra incontrerà Papa Leone XIV nella Santa sede. Il pellegrinaggio, organizzato dai *Frati minori cappuccini della provincia serafica Immacolata concezione - umbri* - e sostenuto dalle *Edizioni Frate Indovino* di Perugia rappresenta "un gesto concreto di riconciliazione e fraternità, ponte di pace tra Italia e Ucraina", è scritto in una nota dei religiosi.

L'iniziativa nasce dall'esperienza maturata dai Frati cappuccini del centro Italia e dell'Ucraina fin dallo scoppio del conflitto nel 2022. Dopo i primi viaggi umanitari e le campagne di sensibilizzazione, è emersa l'urgenza di un sostegno più profondo: quello rivolto alle madri colpite dal lutto. Così è nata a Kiev la *Casa Padre Pio*, un centro di accoglienza e cura psicospirituale per donne che hanno perso figli o mariti in guerra. A oggi, oltre 500 donne sono state accompagnate in un percorso di guarigione interiore, amicizia e fede. Una seconda casa è stata recentemente aperta a Vinytsia. Il pellegrinaggio in Italia prevede tre tappe signifi-



Supporto psicospirituale. A Kiev è nata la Casa Padre Pio, centro di accoglienza e cura

La delibera

Finanziamenti per i DigiPass, ecco le assegnazioni

PERUGIA

■ Potenziare i servizi dei Punti del digitale facile (DigiPass) per agevolare l'alfabetizzazione digitale dei cittadini: con questo obiettivo la giunta regionale dell'Umbria ha approvato una delibera per l'assegnazione attraverso un bando di circa 318mila euro. Si tratta di fondi nazionali, che andranno ai Comuni capofila delle 12 zone sociali, stanziati dal dipartimento per la transizione digitale della Presidenza del consiglio dei ministri e destinati alle Regioni e Province autonome che hanno già raggiunto il 55% del target di cittadini e prevedono di completar-

lo entro il 30 aprile 2026. La Regione Umbria aveva l'obiettivo di attivare 42 centri e raggiungere 33mila cittadini entro la fine del 2025: al 17 agosto sono stati attivati 62 centri e sono stati coinvolti quasi 30 mila cittadini, è stato quindi raggiunto il 90% del target assegnato. Il finanziamento aggiuntivo coprirà le attività dei DigiPass da gennaio a giugno 2026. "Lottimo lavoro dei 62 DigiPass attivi in Umbria è stato riconosciuto e giudicato meritorio di ulteriori finanziamenti statali - ha commentato il vicepresidente della giunta con delega all'Innovazione, Tommaso Bori -. Questo ci consentirà la prosecuzione di una misura impor-

tante e necessaria per l'alfabetizzazione informatica nella regione, una misura che abbiamo intenzione di valorizzare rendendola strutturale. L'obiettivo è far diventare l'Umbria la regione più digitale d'Italia". Le risorse saranno ripartite tra i 12 Comuni capofila come segue: Marsciano 20.485 euro; Assisi 22.578,85 euro; Gubbio 19.327,11 euro; Narni 18.477,99 euro; Foligno 35.199,84 euro; Città di Castello 27.625,32 euro; Orvieto 14.550,81 euro; Spoleto 16.885,89 euro; Norcia 4.274,54 euro; Unione dei Comuni del Trasimeno 20.735,87 euro; Perugia 71.316,35 euro; Terni 46.962,07.

S.B.

ative. Si inizia con Loreto, dove le madri si affiederanno alla protezione della Santa Casa. Passaggio centrale ad Assisi, cuore della spiritualità francescana e luogo simbolo della pace.

Qui incontreranno l'arcivescovo di Perugia e Città della Pieve, don Ivan Maffei, e il direttore Caritas don Marco Briziarelli. E infine Roma, per faccia a faccia con il Santo Padre accompagnate dal ministro generale frate Roberto Genuin. Durante l'udienza giubilare sarà donata al Santo Padre un'edizione speciale del calendario Frate Indovino 2026, dedicata all'VIII centenario francescano. L'iniziativa si inserisce nel solco tracciato da Papa Leone XIV sin dal suo primo discorso da Pontefice, quando ha invocato una "pace disarmata e disarmante, umile e perseverante", una pace che nasce da Dio e si costruisce "con il dialogo, con l'incontro, unendo per essere un solo popolo, sempre in pace". "Mentre il mondo osserva con apprensione gli sviluppi della guerra in Ucraina, i recenti incontri politici hanno riaccessato la speranza di una svolta diplomatica. L'Europa ha la necessità di una pace giusta e duratura. In un contesto ancora incerto, ogni segnale di speranza rappresenta un passo prezioso verso la pace", è riportato in una nota dei frati e delle Edizioni Frate Indovino.

A.A.